

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la «Unione Pubblicità Italiana» - Via Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE

INSERZIONI

Prezzi... metro di altezza... giornale... 0,75... pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0,50; esterna L. 1.-; Mortuari L. 1.-.

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13,50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1-Udine-Telef. 2-52
(Conto corrente con la posta)

Commedia elettorale

La riforma elettorale è uscita molto migliorata dalla Commissione dei 18. Non fa perciò meraviglia se quanti si erano già dimostrati contrari, per ragioni di giustizia, al progetto Acerbo, mostrino oggi anche più risolutamente contrari a questo nuovo progetto. Essi dovrebbero funzionare così: l'Italia resta divisa in circoscrizioni regionali (15), a ciascuna delle quali si attribuisce un numero di mandati corrispondenti al numero degli elettori in base all'ultimo censimento: i singoli partiti sono chiamati a votare con voto di lista e voto di preferenza: le liste non superi però tutte limitate e possono contenere un numero di candidati, che non sia inferiore ad un sesto e che non superi in ciascuna circoscrizione i due terzi dei mandati ad essa assegnati: ogni elettore può dare due o tre voti di preferenza (la cifra non è ancora stabilita) a soli candidati inclusi nella lista da lui scelta.

Questo per il modo di votazione, quanto al computo dei voti è presto detto. Avvenuta la votazione, l'ufficio centrale rileva quale sia il partito che in tutta la Nazione ha riportato la maggioranza relativa (che abbia cioè superato anche di un sol voto il partito che immediatamente lo segue) e ad esso assegna senz'altro i due terzi dei mandati in ogni circoscrizione; divide poi in ciascuna circoscrizione il terzo dei seggi restanti agli altri partiti, proporzionalmente al numero di voti da essi riportati non in tutta la Nazione, ma nella circoscrizione stessa.

Non occorre essere un'aquila per comprendere come la fondamentale inequità del progetto Acerbo si sia qui mutata in commedia.

Da una parte con quel metodo resta affidato che tutti indistintamente i candidati del partito nazionalmente prevalente sono posti in condizione di vincere per necessità, qualunque sia il numero dei voti di lista riportati nella rispettiva circoscrizione e qualunque sia il numero dei voti di preferenza riportati dai singoli. Siccome infatti nei mandati e siccome ad ogni circoscrizione se ne attribuiscono i 2/3 alla lista nazionalmente prevalente; essi riescono tutti indistintamente e, per altro, la farsa dei voti preferenziali è una pura farsa.

Dall'altra parte noi già sappiamo fin da ora quale sarà il partito nazionalmente prevalente. I partiti organizzati in Italia si contano su di una mano: socialisti, popolari, socialisti, democratici liberali del nord e del sud: accanto a questi non ci sono che piccoli partiti — come i repubblicani, i riformisti comunisti, le minoranze slave e tedesche — certo non nazionalmente prevalenti. I popolari e i socialisti sono sempre una minoranza; i democratici liberali hanno sempre mostrato incapacità ad unirsi nazionalmente ed in questo momento, con le loro divisioni, per cui molti aspirano solo ad essere ospitati nel listone del fascismo, pensano ad una coalizione, ad un blocco di libertà è un assurdo — sia perché i popolari hanno già dichiarato che in nessun caso non volevano ostacolare lo sviluppo del fascismo — sia per altre ragioni politiche, facilmente intuibili. Si sa dunque matematicamente fin da ora quale sarà il partito nazionalmente prevalente: sarà quello del Governo.

che essa spezzava i legami fra elettori ed eletti e dava troppo valore alle dimissioni dei partiti! Oggi hanno approvato un metodo per il quale l'elenco nominativo e personale di tutti e 356 i deputati di maggioranza è preventivamente fissato dal Governo e noto a tutti — senza possibilità nemmeno di una sola variazione — prima ancora che sia stato interrogato il corpo elettorale e sia stata messa in moto la macchina, organizzata soltanto per dare apparenza di libertà alla dittatura di un solo.

Ma l'appetito viene mangiando... Il congresso Acerbo era stato studiato all'intento solo di far sì che una maggioranza relativa potesse trasformarsi in una maggioranza assoluta; attesa invece la remissività o la complicità — a piacere — dei liberali, si è trasformato in quest'altro, nel quale non solo resta predeterminato il numero della maggioranza, ma anche — come abbiamo dimostrato — i suoi nominativi e nel quale, aggiungiamo ora, è permessa anche al Governo la quasi completa manovra in seno alle minoranze stesse.

E' facile infatti prevedere che con quel metodo si ripeterà in molte circoscrizioni quello che i fascisti già stanno facendo nelle elezioni amministrative, nelle quali, non contenti della maggioranza, si affacciano, o con la violenza e con la schiada gigante, ad ottenere anche la minoranza.

Pensate.

Sicuri, come sono, — e come abbiamo dimostrato precedentemente — di essere il partito nazionalmente prevalente, pur aspirando naturalmente ad una buona votazione, non sentono però più la pressione dell'ignoto per la conquista della maggioranza relativa. E allora si potrà ad utroque agere la dislocazione di voti fascisti, per agire sulle minoranze. Nelle circoscrizioni di maggiore efficienza, come l'Emilia, la Toscana, la Romagna, essi potranno creare liste di minoranza, di sola apparente opposizione: nelle altre potranno sempre dislocare qualche migliaio di voti (c'è tale un immenso residuo, attesa la ipervalutazione dei voti fascisti data dal congresso stesso della legge) o per valorizzare una lista di minoranza, più tosto che un'altra o per agire — cedendo ad una di esse qualche migliaio di voti — allo scopo di scegliere con i voti preferenziali tra i candidati di questa, quelli che siano più accetti al Governo.

E su tutto questo assurdo, che altera numeri e proporzioni fra partiti e partiti, che permette al Capo del Governo la scelta nominativa di tutti e singoli i deputati della sua maggioranza, e che gli permette la manovra quasi completa sulla scelta delle minoranze e su quella dei loro rappresentanti, si vorrebbe segnare un titolo: «metodo per esprimere la volontà popolare ed eleggere i rappresentanti del popolo!»

A mio giudizio non occorre una coscienza politica popolare, né una coscienza specifica cristiana, ma basta una semplice coscienza onestamente e naturalmente rifuggente dalla menzogna, per sentire il dovere di rifiutare il proprio suffragio a questa indegna commedia.

Io mi domando se sia stato solo per viltà che i democratici-liberali hanno aderito all'idea di peggiorare così il progetto di legge proposto dall'onorevole Acerbo... o non sia stato ancora una volta per subdolo calcolo politico, per creare cioè una tale enormità, cui le coscienze oneste dei popolari non avrebbero in nessun modo potuto aderire, e trarre così la castagna con la zampa del gatto, e ottenere il siluramento della legge pur mostrandosi ossequiosi al potente e sfruttare poi la situazione politica a tutto loro vantaggio.

Se questo è il piano, fin da ora, noi dichiariamo che il significato del nostro voto contrario alla legge avrà valore e portata puramente morale: è di veto ad un metodo menzognero che vela la dittatura sotto la parvenza della rappresentanza del popolo: e al nostro no nessuno avrà diritto di dare altro significato politico.

D. Giulio De Rossi.

La tabella delle circoscrizioni elettorali Udine nella circoscrizione giuliana

ROMA, 28. — Il sottosegretario alla presidenza on. Acerbo ha trasmesso d'incarico del presidente del Consiglio al presidente della Camera dei deputati la tabella delle circoscrizioni elettorali da formarsi, ai sensi dell'art. 126 del disegno di legge sulla riforma elettorale politica.

Come è noto il disegno di legge proponeva in proposito che la tabella delle circoscrizioni dovesse essere compilata, dopo l'approvazione della legge, dal ministro dell'Interno, udita una commissione parlamentare, on. Giolitti, pregò l'on. Acerbo di formulare fin d'ora la tabella stessa talché questa potesse costituire parte integrante della legge.

Secondo le proposte del governo le circoscrizioni elettorali sono quindici così distribuite:

1. Piemonte comprende le provincie di Torino, Alessandria, Cuneo, Novara. Capoluogo Torino. Deputati assegnati 47.
2. Liguria — Genova. Portomaurizio. Capoluogo Genova. Deputati assegnati 18.
3. Lombardia — Milano, Pavia, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Sondrio. Capoluogo Milano. Deputati assegnati 70.
4. Veneto — Venezia, Treviso, Belluno, Rovigo, Padova, Verona, Vicenza, Trento. Capoluogo Venezia. Deputati assegnati 53.
5. Venezia Giulia — Trieste, Udine, Pola, Zara. Capoluogo Trieste. Deputati assegnati 23.
6. Emilia — Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì, Parma, Modena, Piacenza, Reggio Emilia. Capoluogo Bologna. Deputati assegnati 41.
7. Toscana — Firenze, Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa, Siena. Capoluogo Firenze. Deputati assegnati 28.
8. Marche — Ancona, Pesaro, Macerata. Ascoli Piceno. Capoluogo Ancona. Deputati assegnati 16.
9. Lazio e Umbria — Roma. Perugia. Capoluogo Roma. Deputati assegnati 30.
10. Abruzzi e Molise — Aquila, Chieti, Teramo, Campobasso. Capoluogo Aquila. Deputati assegnati 21.
11. Campania — Napoli, Avellino, Benevento, Caserta, Salerno. Capoluogo Napoli. Deputati assegnati 49.
12. Puglia — Bari, Foggia, Lecce. Capoluogo Bari. Deputati assegnati 32.
13. Calabria e Basilicata — Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Potenza. Capoluogo Catanzaro. Deputati assegnati 28.
14. Sicilia — Palermo, Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Siracusa, Trapani. Capoluogo Palermo. Deputati assegnati 57.
15. Sardegna — Cagliari, Sassari. Capoluogo Cagliari. Deputati assegnati 12.

Let abelle trasmesse dal governo al presidente della Camera — contengono pure la indicazione della popolazione legale alla data del primo dicembre 1921 per circoscrizioni secondo gli ultimi dati ufficiali dell'ufficio centrale di statistica nonché un progetto di riparto dei deputati assegnati a ciascuna circoscrizione nella misura dei due terzi per la lista prevalente e di un terzo per le liste di minoranza.

Nuovi particolari dalle Marche sulle violenze elettorali fasciste

ROMA, 28. — Il «Corriere d'Italia» ha da Ancona:

«Le notizie pervenute oggi, danno maggior carattere di gravità alle violenze compiute dai fascisti nel mandamento di Osimo. Malgrado il ritiro dalla lotta dei popolari, le elezioni continueranno a svolgersi in regime di violenza. Il numero dei popolari bastonati è rilevante. Oltre alla devastazione della sede del P. P. I., venne devastata nella giornata la sede del circolo giovanile C. Giovanni da Capertino, il circolo S. Antonio del Borgo S. Giacomo, la società operaia cattolica di M. S., il circolo di divertimento apolitico Tripoli. Anche i repubblicani ebbero devastata la loro sede. I popolari e i cattolici hanno avuto danni materiali per circa 30 mila lire.

«A Castelfidardo i popolari furono bastonati ed ebbero devastata la loro sede. Anche il circolo repubblicano venne devastato. In Agugliano, le elezioni si svolsero con gli stessi sistemi.

«Da tutto l'insieme si ha la certezza

che la violenza è stata voluta ed organizzata dal direttore del fascio di Osimo, La P. S. era ovunque insufficiente e mal distribuita. L'autorità politica, evidentemente, si è mostrata di una insipienza straordinaria. La percentuale dei votanti è stata del 45 per cento, malgrado le violenze.

«L'Amministrazione popolare ha respinto le dimissioni. Anche a Fabriano non hanno avuto luogo le elezioni. La percentuale dei votanti è stata bassissima, di appena il 27 per cento. Sono riusciti i fascisti essendosi astenuti o disinteressati tutti gli altri partiti».

Lo stesso «Corriere d'Italia» ha da Macerata:

«In seguito agli ultimi avvenimenti,

nonostante che la maggioranza dei cittadini si manifestasse solidale coll'amministrazione ed esprimesse tutta la propria simpatia per il fermissimo, dignitoso atteggiamento del sindaco, gr. uff. prof. Ettore Ricci, i nostri amici, non desiderando che venisse ulteriormente turbata la vita cittadina, hanno rassegnato le dimissioni nelle mani del prefetto, unico rappresentante del governo del re. Le ragioni, che hanno motivato il gesto dei popolari, sono contenute in una nobile deliberazione della Giunta, approvata dal gruppo consiliare. Anche le amministrazioni di Recanati e di San Ginesio, in seguito all'episodio di Macerata di sono dimessesi».

Il Monumento alla santa memoria di Pio X inaugurato dal Papa in S. Pietro

ROMA, 28 — Stamane, alle 11.30, nella Basilica Vaticana ebbe luogo la solenne inaugurazione del monumento a S. Pio X.

Erano presenti i Cardinali presenti in Curia, il Cardinale Patriarca di Venezia, i militari della Corte Pontificia, il Corpo Diplomatico, i parenti del defunto Pontefice e circa 2000 invitati. Alla cerimonia intervenne il Pontefice.

Il Cardinale Merry del Val, ideatore e propagatore del monumento ha pronunciato un discorso nel quale ha esposto lungamente l'opera compiuta, a la quale parteciparono oblatori di ogni parte del mondo, volendo rendere un solenne omaggio di amore e di ammirazione alla Venerata Persona di Pio X. Dopo aver fatto l'elogio dell'opera di arte, dovuta allo scultore Astori, il Cardinale Merry del Val ha chiesto al Pontefice il permesso di far cadere la tela. Indi i cantori hanno intonato un motetto.

Il Papa ha ammirato a lungo il monumento e quindi ha pronunciato un discorso nel quale ha ringraziato la commissione cardinalizia di avergli dato l'occasione di assistere ad una simile visione. «E questo, ha soggiunto il Pontefice, un monumento nel quale il defunto Papa torna a parlare in mezzo a noi, e veramente parla nell'insieme architettonico e scultoreo; nell'insieme di magnifica semplicità che risponde alla vita del Magnifico Pontefice; ed ha quella magnificenza che risponde al grandioso ambiente sacro che è il più artistico del mondo. Il monumento parla nei suoi particolari che richiamano i più importanti e fecondi gesti di Pio X; parla in tutta la figura vibrante di vita; parla nei lineamenti dai quali si esprime così bene quella carità, quella pietà e quella santità che tutti leggiamo in quel volto ancor vivente. Questo monumento insegnerà ad amare, a santificare e a pregare e a perdonare».

Il Papa ha terminato impartendo la Apostolica benedizione a tutti i presenti e a tutti coloro che avevano concorso con le loro oblazioni all'erezione del monumento: quindi, seguito dal Cardinale Merry del Val, si è recato nella Cappella del Sacramento, dove ha fatto una breve adorazione ed è poi sceso tornato nel suo appartamento. I Cardinali si sono recati invece a pregare dinanzi alla tomba di S. Pietro, del quale ricorre domani la festività. Alle ore 12.45 sono stati riaperti i cancelli della Basilica e la cerimonia è finita.

L'on. Pietravalle aggredito a Napoli con un trincetto da uno sconosciuto

NAPOLI, 28 — Oggi, in piazza del Gesù, l'on. Michele Pietravalle, vicepresidente della Camera dei deputati e direttore dell'Ospedale degli Incurabili, è stato aggredito da un individuo rimasto fino ad ora sconosciuto, il quale gli ha inferto un colpo d'arma da taglio alla regione illica sinistra. L'on. Pietravalle è stato immediatamente trasportato alla sua abitazione, dove subito sono accorsi vari medici che hanno giudicato necessario operare il ferito di laparotomia.

L'operazione è stata eseguita dai chirurghi senatore Pascale, prof. De Giustano e Jacetti. Il ferito, che non è stato ancora identificato, si è servito di un trincetto da calzolaio che aveva avvolto in un giornale per non destare sospetti. L'arma è penetrata nell'inguine sinistro; ha perforato l'epiploon in due parti, ledendo leggermente l'intestino. I chirurghi hanno proceduto alla sutura dell'epiploon e dell'intestino. L'operazione è terminata alle ore 18.30 ed è chirurgicamente riuscita;

però lo stato dell'on. Pietravalle è considerato grave.

Le autorità indagano attivamente per scoprire il feritore che, secondo le dichiarazioni dell'on. Pietravalle, sarebbe un operaio disoccupato il quale spesso si era rivolto a lui per ottenere lavoro e gli aveva inviato una lettera minatoria, lettera che l'on. Pietravalle lacerò non attribuendole importanza.

L'on. Pietravalle ha dichiarato di essere in grado di riconoscere il feritore. La casa dell'on. Pietravalle è continuamente visitata da autorità e da cittadini che si interessano alle condizioni del ferito.

Le nuove tariffe per i telegrammi dal primo luglio

ROMA, 28. — Il ministro delle Poste e Telegrammi comunica:

Si rammenta al pubblico che dal primo luglio prossimo la tariffa per i telegrammi diretti nell'interno del Regno sarà ridotta a 20 centesimi per parola nei giorni feriali; ed a 30 centesimi per parola nei giorni festivi con un minimo di 8 parole per ogni telegramma. Per i telegrammi urgenti le suddette tariffe saranno triplicate. Saranno considerati giorni festivi tutte le domeniche ed i giorni di Natale, Capodanno e del Venti Settembre. Il periodo festivo sarà limitato da dopo la mezzanotte del precedente giorno feriale sino alla mezzanotte del giorno festivo. Si rammenta inoltre che a partire dalla data suddetta sarà ripristinata il telegramma-lettera notturno, il quale sarà ammesso nei giorni feriali ed unicamente tra località del regno servite da uffici telegrafici che osservano orario permanente o prolungato sino alla mezzanotte. La tassa da applicare ai telegrammi lettera notturni sarà stabilita in centesimi 10 per parola con un minimo di 15 parole per ogni telegramma.

L'eruzione dell'Etna

CATANIA, 28 — Continua una discreta emissione di lava dalle bocche eruttive, alimentando debolmente alcune braccia che muovono lentamente, mentre altre si sono fermate. Linguaglossa e di paesi limitrofi sono ritornati quasi allo stato normale.

Il concorso pel monumento alla Madre Italiana

ROMA, 28 — E' stato pubblicato il bando di concorso nazionale per il monumento alla Madre Italiana, nel tempio di S. Croce in Firenze. Il monumento sarà composto di un altare e di un gruppo in marmo, rappresentante la Pietà, da collocarsi sull'altare stesso. Al vincitore del concorso sarà dato un onorario di L. 100.000. Il termine per la presentazione del concorso scade il 20 del prossimo ottobre.

Scosse di terremoto a Bologna e Modena

BOLOGNA, 28 — L'osservatorio di S. Luca comunica: Alle ore 16.15 di oggi tutti gli apparecchi di questo osservatorio hanno segnalato una sensibile scossa di terremoto in direzione sud-nord-ovest. E' probabile che questo fenomeno abbia relazione con l'eruzione dell'Etna.

MODENA, 28 — Alle ore 16.13 è stata avvertita una scossa di terremoto in senso sursudorio-ondulatorio; di secondo grado della scala Mercalli, in direzione est-ovest, durata otto secondi. Non si segnalano alcun danno.

dio del palazzo imperiale è stato spento merce gli sforzi della squadra dei pompieri italiani. L'ex imperatore è rimasto tutta la notte ad osservare il palazzo in preda alle fiamme.

Stili accoglienze della stampa francese alla lettera di Pio XI

PARIGI, 28 — I giornali poco commentano la lettera del Papa al Cardinale Gasparri. L'Echo de Paris constata la somiglianza dell'opinione del successore di S. Pietro con la tesi francese. Il Papa considera giusto il trattato di Versailles, che obbliga i tedeschi a pagare le riparazioni; e desidera che questi pagamenti siano facilitati con le condizioni che l'opinione pubblica francese reclama. Tutte queste questioni si risolveranno adunque nel sapere se vi sia per arrivare a tal fine un altro mezzo in luogo dell'occupazione armata.

Il Temps così conclude il suo articolo editoriale: «La lettera del Papa suggerisce due idee: una finanziaria, che consiste nell'evitare la commissione delle riparazioni rimettendo ad arbitri di fissare il debito tedesco; la seconda politica, che consiste nell'effettuare l'evacuazione dei territori occupati prima del pagamento completo delle riparazioni. Sono precisamente queste due idee che il governo francese ha respinto. Alcuni sostengono che la lettera del Pontefice avrebbe potuto essere ancora più contraria agli interessi francesi se la Francia non avesse avuto un'ambasciata presso la Sant Sede. Si risponderà allora che la lettera del Papa non dimostra affatto la utilità della Ambasciata. Senza prolungare questo discorso, che avrà altri echi, consigliamo solo di rilevare che la Cancelleria pontificia non facilita il compito della Francia col perorare per essa».

Quando sarà possibile la pace europea

Dichiarazioni del presidente bavarese

MUNACO di BAVIERA, 28 — Il presidente del Consiglio Knilling ha pronunciato un discorso alla Dieta bavarese sulla politica estera. Knilling ha detto che la Francia questa volta è decisa a realizzare la sua tradizionale politica renana e a smembrare la Germania. La questione delle riparazioni — ha soggiunto Knilling — sarebbe risolta da un pezzo qualora la Francia mirasse veramente alle riparazioni, in vece di farne pretesto per altri scopi politici.

Passando alla questione dell'occupazione della Ruhr, il presidente del Consiglio ha dichiarato che la resistenza passiva in detta regione è sorta e aumentata per forza elementare dallo stesso animo del popolo; e che è impossibile a qualsiasi governo tedesco di impedirla totalmente e parzialmente. Knilling ha poscia affermato che, sebbene gli scopi politici francesi in torio tedesco e la sovranità tedesca non Renania restino indiscutibili, il territorio possono diventare oggetto di negoziati diplomatici di conversazioni. Sono possibili invece i negoziati intorno alle divergenze di natura economica che riguardano la potenzialità, nonché le modalità delle prestazioni tedesche.

Il presidente ha poscia detto che un accordo economico non potrà aver luogo senza l'annullamento da parte dei francesi e dei belgi delle misure illegali da essi prese contro i cittadini tedeschi, e senza la revoca delle espulsioni, nonché delle sentenze dei consigli di guerra.

La pace europea — ha concluso il presidente Knilling — è impossibile fintanto che i francesi si trovino sul Reno.

Un attentato fallito a Pasic a Belgrado

BELGRADO, 28 — Ieri, a mezzogiorno e mezzo, mentre il Presidente del Consiglio, Pasic, usciva in automobile dal Parlamento, è stato fatto segno ad un attentato. Pasic è stato leggermente ferito da un proiettile di rivoltella alla mano sinistra. L'autore dell'attentato, Milutine Raich, che è stato arrestato, ha dichiarato di appartenere ad una famiglia serba, domiciliata da 16 anni a Budapest, ove egli era impiegato in una banca. Milutine Raich ha dichiarato di aver agito per motivi d'ordine personale. L'attentato ha provocato grande indignazione tra la folla e la popolazione.

Masaryk è solo costipato

PRAGA, 28 — Le notizie provenienti dall'Algeria relative allo stato di salute del Presidente della Repubblica Ceko-slovacca Masaryk sono esagerate. Masaryk ha soltanto una costipazione.

L'incendio del palazzo imperiale cinese

LONDRA, 28 — L'agenzia Reuters riceve da Pechino in data 27: L'incen-



P. P. I.

Vita ed attività del Partito Adunanze di Sezione

In questi giorni si sono adunate le sezioni di Cividale, Dogna, Attimis, Prato Carnico, Villalta, Gradisca, Udine, Premianico per esaminare il progetto per la riforma elettorale. Le assemblee di dette sezioni plaudendo all'atteggiamento assunto dalla Direzione del Partito e dal Gruppo Parlamentare in ordine a detto progetto di legge hanno fatto voti che il principio della proporzionale sia validamente sostenuto e difeso nell'interesse della sincerità della rappresentanza politica e per l'ordine e la libertà costituzionale.

Ai Popolari Friulani

Ai popolari del Friuli, Assumendo l'incarico di Segretario politico provinciale del P. P. invio il mio cordiale saluto ai popolari friulani coll'augurio che l'attività comune, nella fede unita e nella disciplina volontaria, porti ad una maggiore valorizzazione del programma popolare nel nostro Friuli.

avv. Elio Tonutti.

Si raccomanda

agli amici tutti, ed in particolare ai Segretari politici delle Sezioni, di curare la diffusione del nostro giornale «Il Friuli» e la raccolta delle quote di sottoscrizione a beneficio del giornale. Si ricorda che le Sezioni devono essere abbonate al giornale locale «Il Friuli» ed anche al settimanale «Il Popolo Nuovo» di Roma organo ufficiale della Direzione del Partito.

Il Segretario Politico.

Danni di Guerra

Quanti danneggiati non hanno incassato al saldo tutto l'importo che ad essi spettava?

Molti diremo, anzi troppi! Con un enorme lavoro, come quello procurato agli uffici pagatori dei danni di guerra, erano inevitabili degli errori.

Come regolarsi? Chieder il rimborso. Si tratta di errori materiali controllabili. E' un diritto avere il giusto e ci vorranno dei mesi per rettificare lo scampo, ma i denari incassati in meno, verranno pagati.

Molti non si occupano, e perdono denari. Facciano piuttosto della beneficenza.

Come fare? Scrivere all'Istituto Federale Sezioni «Liquidazioni e Rimborsi» Venezia, chiedendo il rimborso dell'importo riscosso in meno, e fornendo esattamente tutti i dati per facilitare al detto ufficio, le ricerche.

Per poter effettuare l'incasso senza gli assenti, o persone che compaiono nella famiglia, ma che da molti anni si sono divise o allontanate dalla famiglia stessa e perciò non entrano nei dati di guerra, come ci si deve regolare?

Ricorrere alla Commissione spiegando il fatto, e chiedendo si compiacca autorizzare la R. Intendenza di Finanza ad emettere il mandato, intestando ad esempio, ad Antonio e Pietro... ed escludendo Tizio e Caio, perché non naventi diritto, questi ultimi, alla eredità danni di guerra.

Quando viene a morire uno degli interessati nella denuncia danni di guerra, come si deve fare?

Presentare alla R. Agenzia delle Imposte l'atto di morte, copia del testamento o se l'individuo è morto senza testamento si dovrà produrre un atto notorio e la ricevuta comprovante di aver presentato la denuncia di successione.

Quando si devono presentare i documenti per la successione?

I documenti si devono presentare col tramite della R. Agenzia delle Imposte e devono venire allegati alla domanda di saldo ed al mod. 63.

L'Agenzia poi li trasmetterà alla R. Intendenza.

Molti attendono di ricevere l'avviso di saldo, per produrre tali documenti così facendo, ritarderanno l'incasso di parecchi mesi, perché il mandato dovrà venire ritornato alla R. Intendenza che lo annullerà, e ne emetterà un altro intestato ai nuovi aventi diritto ai danni di guerra.

Perché quando vi sono nuovi aventi diritto alla successione, i pagamenti, vengono ritardati?

Perché la documentazione viene controllata attentamente dall'ufficio legale della R. Intendenza, che non dà corso se tutto non è regolare.

Si ha l'obbligo di pagare la tassa di successione?

Sino a L. 30.000, non vi è obbligo alcuno, anche se il ricevitore del Registro, ha inviato l'avviso di pagamento.

Chi ha pagato la tassa di successione (e ce ne sono molti) che cosa deve fare? Presentare al R. Ufficio del Regi-

stro una istanza chiedendo il rimborso della tassa erroneamente pagata, e che non si doveva pagare, in base al decreto 17 ottobre 1922 n. 1363, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 novembre, n. 250. Articolo 5.

L'articolo è così concepito: «Le somme pagate o da pagarsi dallo Stato, per indennizzo danni di guerra agli eredi dei danneggiati, sono esenti dalla tassa di successione quando non superano L. 30.000 e quando la quota ereditaria, complessiva non eccede L. 60.000. Se supera questo limite, è soggetta alla tassa la parte che rappresenta il valore dei danni determinati in rapporto al momento della morte del danneggiato, a meno che questo valore non risulti superiore all'importo dell'indennizzo, nel quale caso si limita a tale importo l'applicazione della tassa».

L'istanza dovrà venire estesa in carta da bollo da L. 1.20 diretta alla R. Intendenza di Finanza di Udine e presentata col tramite del R. Ufficio del Registro.

Si dovrà allegare alla medesima la ricevuta della tassa pagata e dichiarazione del Sindaco pure in carta bollata da L. 1.20, dichiarante che il defunto aveva la residenza nel Comune di... già invaso dal nemico.

Ciò danneggiati che dovranno comparire davanti la Commissione Superiore di Venezia, in seguito a ricorso di Appello, da essi, o dalla R. Intendenza di Finanza inoltrato cosa devono fare? Non dormirci sopra, ma con documenti, dichiarazioni, atti giurati conformi il caso, fornire le prove della preesistenza e della susseguente perita delle cose denunciate.

Perché tante importanti liquidazioni vanno male? Perché i danneggiati sono apatici, e non si occupano, e gli uffici giudicano allo stato degli atti (il più delle volte insufficienti); e perciò si ha spesso un esito disastroso e si dà poi causa a chi... non la ha, invece di darla alla propria incuria.

Continueremo a tenere informati i nostri lettori intorno a questa complicata materia dei danni di guerra e specialmente per quanto riguarda il pagamento a mezzo titoli «Obbligazioni delle Venezia».

Amedeo, Rieppi Luciana, Tomat Maria.

Nella 2.a classe: Candotti Cecilia, Cominetti Aldo, Gervasoni Margherita, Malignani Geromina, Manziona Virginia, Zureco Nello.

Licenziati senza esami: Cirant Anita, Cosulich Muzio, Gilli Ottone, Gorenzack Angela, Negro Vilma, Primosig Mirko, Privileggi Maria, Sturam Cirillo, Vanno Mafalda.

Op. Naz. Orfani di Guerra — Ci preghi pubblicare: All'Opera Nazionale per l'Assistenza Civile e Religiosa degli Orfani di Guerra è pervenuta la somma di L. 103, quale avanzo offerte cittadine per l'ornamentazione del Cimitero di Redipuglia promossa in Cividale dalle gentili signore Elvira Piccoli ed Emma Mazzecca.

Per la lotta contro la bestemmia — Ieri sotto la presidenza del signor prete avv. Alessio si è riunito il Comitato per la lotta contro la bestemmia.

Esso ha trattato le varie forme di propaganda fissa o in forma itinerante da pubblicare sui cartelli negli esercizi pubblici, nei negozi, nei laboratori e in tutti i luoghi di pubblico ritrovo.

Fu preso in esame il manifesto col quale sarà indetta la pubblica riunione per l'annunciata conferenza e si deliberò di sottoporlo all'approvazione del Comitato Generale.

Si è infine preso atto con vivissimo compiacimento del ben numero di adesioni (oltre 400) date ormai da capifamiglia, capi-officina e personalità cittadina.

Latte anaquato — Le guardie municipali denunciarono oggi alle Autorità due donne di Rualis, le quali vendevano latte anaquato; a queste non bastò la sentenza di venerdì scorso del Pretore il quale condannava per il medesimo reato due donne di Rubignacco a tre giorni di carcere e 50 lire di multa.

Le guardie municipali operino sempre in questa forma per togliere finalmente questo abuso da parte delle venditrici di latte ed avranno certo il plauso della popolazione.

PRATA di Pordenone

Il patriottismo di Mons. Concina

Una relazione sul suo operato

E' nota la campagna ingiusta e disonestà che da molto tempo si va facendo al Rev. Parroco Mons. Concina soltanto di essere un sacerdote esemplare, intelligente e fattivo.

E dal giornale repubblicano *La Riforma*, a defunto giornale *Porto*, dal *Giornale di Udine* ed *Friuli Fascista* alternativamente la bile massonica ha avuto agio di sfogare i suoi bassi istinti brutali.

Per volontà di molti amici e per i diritti della storia, Mons. Concina ha fatto pubblicare una relazione oggettiva e serena circa il suo operato durante l'invasione nemica, relazione che è uscita in questi giorni.

La relazione espone in succinto l'opera parrocchiale svolta in adempimento del suo dovere di sacerdote e di italiano e fa rilevare che mentre le persone investite di autorità e facoltose, al primo sentore del ripiegamento dell'Esercito Italiano, misero la pancia al sicuro; il Parroco, Mons. Concina, restava, senza viltà e debolezze, al suo posto in mezzo al popolo per proteggerlo, per assisterlo; per sorreggerlo, professando con animo forte ed integro, il sentimento della più pura e disinteressata italianità, convinto che la Patria si ama, si onora e si serve coi fatti e col sacrificio e non colle cianole e colle parole.

E la sua alta parola della Fede, nel momento oltremodo difficile, fu realmente il più forte alimento di coraggio civile e di elevezione morale, quando attorno ai rimasti non vi era che silenzio e morte.

La interessante relazione così conclude: «Si chiudono così i brevi accenti della povera opera mia, svolta durante il tragico anno dell'invasione nemica; l'ho voluta qui riassumere per la volontà di amici e per i diritti della storia. Confermo apertamente che l'animo mio è la mia volontà — per grazia Divina — furono sempre fermi nel proposito di poter raggiungere la piena realizzazione del mio delicato e onorifico compito. Ed oggi — a liberazione avvenuta — modestamente mi compiaccio di aver secondati i nobili sentimenti di religione e di patria, che furono sempre il vanto della mia vita e che — specialmente nell'anno fatale — si tradussero in forza cristiana e civile per la difesa del mio popolo e della sua e mia italianità».

La relazione riporta anche alcuni testi di lode e di riconoscenza di enti e di persone singole (notiamo quello dell'Amministrazione Comunale, dei reduci di Guerra, del Comitato Femminile, delle autorità ecc.).

Riproduciamo qui la nota del Procuratore Generale di Venezia.

Il Procuratore Generale di Venezia, in data 8 Agosto 1920 con nota n. 539 così scriveva al R. Procuratore del Re di Pordenone: «Sul contegno del Par-

roco don Gio. Maria Cancina di cui ebbe la S. V. ad eccitarsi, giusta le note 6 agosto 1915 n. 934 e 20 ottobre 1919 n. 783, S. E. il Ministro Guardasigilli, mi scrive quanto in appresso: «Tutte le autorità informanti concordano nel riferire che il sacerdote Gio. Maria Cancina, parroco di Prata di Pordenone, internato nel 1915 e poi restituito nel 1916 alla sede, dove rimase anche durante il tempo dell'invasione nemica, durante tutto questo tempo spiegò opera attiva di protezione a favore di tutti indistintamente i cittadini di Prata e tenne contegno dignitoso verso le autorità nemiche, alle quali risultò perfino sospetto, che fu assoggettato a sorveglianza».

Questo ministero prega pertanto V. S. di voler rivolgere al Sacerdote Concina un encomio per la condotta tenuta di fronte alle autorità nemiche e per l'opera spiegata a vantaggio della popolazione di Prata nel tempo in cui quella frazione fu sottoposta alla occupazione. Dal canto mio delego la V. S. Ill.ma, alla esecuzione di quanto dal Superiore Ministero viene disposto. To affido il gradito incarico alla S. V. per cui voglia comunicare la presente al nominato Sacerdote, dandogli la prova dell'adempimento. Il Procuratore Generale».

Ciò nonostante, la massoneria mascherata della plaga, con viltà più unica che rara, continuerà a dare dell'austriacante al suddetto monsignore...

CODROIPO

Girovagno — Chi gira il mondo scopre sempre qualcosa di nuovo. A Codroipo ho sentito criticare acerbamente l'operato della Commissione per la tassa cani. La notifica della commissione ritiene per edifici rurali solo i casali richiamandosi ad analogia interpretazione del Consiglio Comunale. Sta il fatto invece che l'anno scorso l'amministrazione popolare, con senso pratico, estese la tassa cane per guardia, L. 7,50, a tutti gli edifici dei sobborghi di Codroipo ed a tutti gli edifici delle frazioni. Di conseguenza la delibera del Consiglio dimissionato da lungo tempo, quando è stata modificata per elevare la tassa prima a L. 80, poi per ridurla a L. 40, Ancora. Invece di aumentarla, perché mantenne invariata L. 40, la tassa dai cani da caccia dannosi ai seminari? Ecco la ragione. I cani da caccia fanno la bocca; quindi possono abbaiare, di conseguenza possono servire per guardia.

Per Giove! Quanto buon senso! E' buona cosa sapere che ora tutte le abitazioni dei contadini del Comune, proporzionalmente alla campagna, sono edifici rurali e che formano un tutto di città modello. Buon gioco questo per l'agente delle tasse!

Di conseguenza tutti i cittadini, di un colpo solo, sono dichiarati intellettuali. Chi ha bisogno quindi di impieghi, di farmacisti, di avvocati, di pizzicagnoli, scenda pure a Codroipo a sarà fornito a piacere.

Vogliamo sperare che l'autorità superiore disponga e definisca la vertenza con senso più pratico ed equo.

Il Girovago.

ATTIMIS

Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera pervenuta dal rev. sac. Comuzzi assistente Ecclesiastico del Circolo Giovanile Cattolico di Attimis.

Carissimo Direttore.

«La Patria del Friuli» e «Il Gazzettino» hanno pubblicato, in una corrispondenza da Attimis, che sei giovani di questo Circolo Giovanile Cattolico sono stati denunciati come autori dello sfregio perpetrato nella notte del 31 maggio al l.o corr., al manifesto del Prefetto recante il saluto ai Friulani del Capo del Governo, on. Mussolini.

Orn, senza voler intralciare l'opera della Giustizia, tengo a dichiarare nella mia qualità di Assistente Ecclesiastico, che, da indagini accuratissime e seguite, nessuno del Circolo può neppure essere sospettato autore dello sfregio lamentato. E questo posso affermarlo specialmente per la conoscenza intima di coloro che io chiamo con orgoglio «i miei giovani» ai quali fu sempre impartita una educazione pirametrica religiosa e altamente civile e patriottica.

Non dubito pertanto, che l'autorità giudiziaria non sia per riconoscere l'innocenza e l'onorabilità dei sei giovinetti e di tutto il Circolo, verso il quale c'è tanto livore e tanta malafede.

Ad ogni modo i miei giovani stanno saldi e sicuri, affrontano con calma e serenità la dura prova, memori di Colui che fu Martire della fede «Tristano d'Attimis», dal quale prende nome il Circolo.

Grazie, cordiali saluti

Sac. Ernesto Comuzzi
Assistente Eccles. del Cir. Giovanile
Tristano d'Attimis.

MAGNANO in Riviera

Il telegrafo — Finalmente anche nel nostro paese s'ha la comodità del telegrafo. Ai tempi che corrono, tempi di progresso, di invenzioni e di scoperte, una ricevitoria postale, miserella così,

aveva un po' l'aria di una casa senza abitanti. Vennero spediti telegrammi all'on. Mussolini ed al Prefetto per celebrare l'avvenimento.

TRICESIMO

Armenta rubata e ritrovata — Giorni addietro, come abbiamo riferito, al sig. Londero di Gemona venne rubata un'armenta del valore di circa 3 mila lire. L'altro giorno quì a Tricesimo, in un boschetto sulla collina del castello Valentini, un colono scorse un'armenta e due individui che la bastonavano e insospettito avvertì del fatto i carabinieri che corsero sul luogo. Gli individui visti scoperti fuggirono inseguiti dai militi. Uno dei due fu però arrestato. E' certo Carlo Dalle Nogare fu Carlo di Artega. L'armenta è precisamente quella rubata a Gemona.

TARCENTO

La fermata del diretto «501» — La Società fra Industriali, Commerciali ed Esercenti di Tarcento porta a conoscenza del pubblico che in seguito ad istanza inoltrata dalla suddetta società per ottenere la fermata del diretto 501 proveniente da Tarvisio e che arriva a la Stazione di Tarcento poco dopo le ventiquattro, la Direzione Generale del Ferrovie dello Stato con foglio M. IV. 6573 - 179 - 35 del 5 corrente, comunica che è stato disposto perché il diretto 501 fermi a Tarcento a partire dal 1 luglio p. v.

TRIVIGNANO

R.o. Placet al novello Parroco — Il Rev.mo Clabassi don Antonio neo eletto Pastore in questa vetustissima Pieve, ottenne in questi giorni il R.o. Placet.

Auguri al novello Pastore onde con zelo ardente possa guidare il gregge a lui affidato ai pascoli di vita eterna.

Campagna bacologica — Quest'anno qui si fece un bel raccolto di bozzoli che furono pagati ad un prezzo elevato da 32 a 35 lire al chilo.

I contadini possono ringraziare Iddio che il primo raccolto da essi ottenuto nella campagna bacologica diede loro un notevolissimo risultato.

TALMASSONS

Pro monumento ai caduti — Riportiamo l'elenco delle sottoscrizioni ed offerte che continuano a pervenire a questo Comitato a favore del fondo pro monumento, a seguito di quelle già pubblicate:

Degano Pasqua L. 15; Turco Giuseppe fu Pacifico 15; Zanella Pacifico fu Domenico 5; Zanella Valentino «et tu» 10; Dri Maria 5; Zanin Antonio 5; Degano Luigia di Silvestro 10; Nardini Francesco fu Gio. 10; Zanella Tiziano fu Valentino 10; Battello Giuseppe fu Luigi 10; Mainardi Secondo 10; Furlan Domenico 10; Zanin Pietro 15; Zanin Giuseppe di Michele 5; Rosso Giovanni fu Francesco 10; Cum Francesco fu Luigi 15; Degano Antonio fu Luigi 10; Timon Clelio 10; Olivo Antonio 100; Ponte Valentino fu Luigi 20; Zanin Angelo fu Luigi 10; Ponte Giovanna fu G. Batta 15; Ponte Leonardo 15; Ponte Antonio fu 5; Gatto Gattuso Giovanni 10; Zanella Antonio fu Sebastiano 20; Ponte Epifanio 5; Degano Caterina 10; Rosso Pietro 15; Cum Giuseppe fu Giacomo 5; Zanin Raffaele fu Valentino 5; Zanin Maria fu Valentino 5; Turco Giuseppe detto Sdroghe 15; Turco Luigi fu Giuseppe 10; Zanella Giuseppe detto Peloco 20; Rosso Lodovico 10; Vonzi Luigi di Angelo 30; Zanella Valentino fu Giovanni 50; Zanella Pasquale fu Antonio 20; Cum Leonardo fu Antonio 10; Ponte Valentino fu G. Batta 10; Turco Antonio fu Leonardo 20; Ponte Lodovico di Giacomo 25; Turco Guido fu Pio 25; Nardini Santa 10; Savani Giovanni 5; Ponte Giuseppe fu G. Batta di Pasian 10; Zonghero Luigi 15; Tessaro Giovanni 5; Ponte Maria 5.

FLAIBANO

Scarcerato — Il sig. Fabbro Tommaso arrestato ieri, per detenzione di armi è stato rilasciato oggi in libertà provvisoria dopo subito l'interrogatorio.

PADERNO

Alla vigilia del Congresso Eucaristico — Domenica 1.o luglio si terrà anche a Paderno la manifestazione Eucaristica preparatoria al Congresso Eucaristico Diocesano con intervento di ben 13 paesi limitrofi.

Ecco il programma del gran giorno: Al mattino dalle 5 alle 8 S. Messe - S. Comunioni.

Alle ore 10: Messa solenne all'aperto celebrata da mons. Mauro Vie. For.

Alle ore 17: Grandiosa Processione lungo le vie Torino, Liguria, Viale Vat, Piazza Chiavris, Via Tricesimo Via Felletto, Via Piemonte, Infine solenne Benedizione Eucaristica in Piazza. Durante la processione preteranno servizio le Bande di Colugna, Passons e Feletto Umberto.

Dall'alto del Campanile un grandioso faro tridirezionale per due serie le 3000 candele di forza, mentre, intorno

all'altare stroziosamente illuminato progheranno i fedeli.

Una teoria di archi e antenne polimulticolori ornati di 12.000 bandierine segnerà la via trionfale di Gesù Sacramentato.

PIANO D'ARTA

Fantecchi — Ieri ebbero luogo i funerali della trentaduenne Caterina Radina maritata Pittini. Riuscimmo quanto mai solenni e per concorso di popolo e pel compianto generale. Morì polmonite, dopo brevi giorni di malattia, lasciando una tenera creaturina di pochi giorni e il padre, il marito e i famigliari in un amaro dolore.

Il padre sig. Domenico Radina volle onorare la sua memoria offrendo allo Asilo L. 100. Il Comitato pro Asilo vivamente ringrazia.

LUSEVERA

Ai caduti delle nostre retroguardie

Domenica scorsa 24 corr. sopra di Giovanni nella frazione di Musi, i Combattenti del comune con grande pensiero si recarono lassù nel cimitero portando la bandiera ed una corona di fiori freschi, che deposero sulle tombe dei caduti nell'invasione nemica.

Prima di celebrare le esequie del cario di Insevera, pregato da loro, disse brevi parole a commemorare quei cari. Anche ad essi, benché lontani fra i monti, è giunto il memoriale di quei superstiti Friulani che gelosamente custodiscono le tombe dei fratelli caduti.

FAUGLIS

Una notte al fresco — Per aver detto parole ingiuriose all'indirizzo della signorina Cecotti Cecilia, il calzolaio Almenuzzi Umberto venne portato in carcere a smaltire una potente sberleffiata dei carceri di Palmanova.

Le armi non sono giocattoli — Un mattino il giovinetto Giorgio Brezina mentre scherzava con un coltello sopra una fontana lunga 5 centimetri, per fondò mezza, al palmo della mano sinistra. Ne avrà per 10 giorni.

Assemblea della sportiva — Venerdì 29 corr. si terrà l'assemblea generale dell'Unione Sportiva Faugliese. Tutti i soci sono pregati d'intervenire. Tale occasione verrà inviata un plauso al socio Ascanio Almino che al momento tiene alto il prestigio dell'associazione col guadagnarsi sempre un alloro.

CORDENONS

Giovenche ritrovate. — Degli ignoti l'altro giorno rubarono al sig. Antonio Del Pup due giovenche che furono poi depositate, nella stalla del signor Martiniell in via Grigolotti. Così quando il Del Pup denunciò il furto scoppiò che le giovenche erano già ritrovate.

BARCIS

La consegna della Bandiera alle scuole. — Ebbe luogo la cerimonia della consegna della bandiera alle scuole di Bened. il vassallo S. E. il Vesovo Concordia Mons. Paulini, che pronunciò un elevato discorso.

Giunta Provinciale Amministrativa

Nell'ultima seduta la Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato i seguenti oggetti d'indole generale:

SACILE: Ospedale Civile; riorganizzazione del fabbricato principale del municipio.

AMARO: Bilancio preventivo 1921.

OVARO: Autorizzazione acquisto fondi per sistemazione della strada di Entramo; acquisto fondi per la strada di Ovasta.

PANNA: Strada di accesso alla stazione ferroviaria.

PASIAN DI PRATO: Costruzione Scuole di Passons (app. salvo approvazione cons.).

SESTO AL REGHENA: Concessione di sussidi per spese spedite.

PAGNACCO: Progetto edilizio di lastico di Plano (app. con approvazione della P. M. di Povoletto).

PASIAN SCHIAVONESCO: Contratto di manutenzione stradale.

SEDEGLIANO: Contrattazione di un contratto per illuminazione pubblica.

MERETTO DI TOMBA: Bilancio preventivo 1922.

ZOPPOLA: Aumento di aliquota della tariffa daziaria (app. con approvazione della P. M. di Povoletto).

CORMONS: Alienazione di terreni comunali commercio giovago.

SACILE: Ospedale Civile: deposito di fondi a disposizione.

COLLOREDO DI MONTI: Contrattazione di un contratto per illuminazione pubblica.

GORIZIA: Permuta di terreni seguita a spostamento di fabbricati col lavoro.

UDINE

IL PESCATORE

(P. di B.) — Venti secoli sono passati: il lago, a Tiberiade, tutto chiaro ne cresce deltonde, rispecchiava in un tremolio di bagliori le stelle che bruciavano in cielo. Ma era triste quella notte sì bella, che invano la barca dei pescatori aveva scivolato sull'acqua in lungo e in largo e Simon Pietro e Tommaso, detto Gemello, e Natanaele di Cana in Galilea e i figli di Zebedeo avevano gettate più volte le reti ritraendo sgocciolanti e vuote. Accorati i pescatori bisbigliavano, accovacciati a terra, fra di loro e come impallidivano le stelle e una luce crepuscolare si diffondeva all'orizzonte, approdarono. Sulla riva c'era un uomo che chiese di mangiare ma non v'era nulla d'offrirgli cosicché, l'uomo, li esortò a gettare le reti a destra: e le reti furono gettate, e ritratte colme di pesce. Sulla fine rena poi lo sconosciuto e i pescatori sgomentati e felici consumarono un desinare. Ma la dolce voce dell'uomo chiese improvvisamente a Simon Pietro, in quella silenziosa fraternità: — Simone di Giovanni, m'ami tu sei di questi? E il rosso pescatore a Lui: certo, Signore: tu lo sai che l'amo. E l'uomo, Gesù risorto, gli disse: — Passi miei agnelli. Così per tre vol-

te in quel mattino glorioso, divino eterno. Venti secoli sono passati. E Pietro pasce i Suoi agnelli. Venti secoli di martirio, di lotte, di sangue, di scismi, di riforme, di agguati, di guerre, di buiere, e Pietro è là: eterno sull'inercolabile pietra della Chiesa. E la parola di Dio si è moltiplicata: e milioni di uomini l'hanno riconosciuto e l'hanno rinnegato, e l'hanno combattuto. Alle albe sono successe le tenebre fosche: dalle catacombe sono sorti i templi maestosi: ai periodi di pace seguirono le raffiche urlanti e devastatrici della persecuzione. Ma Pietro rimase e rimane. In eterno. Venti secoli passati: ieri e cristiani oggi come allora — allora alba di luce e di amore del Cristo; oggi fulgore del cristianesimo nelle tenebre fosche dell'errore, — si stringono intorno al Pescatore, a Pietro, al Papa, a ricreare la Via, la Verità e la Vita, più sereni, più forti che mai. Che l'albero secolare ha sì forti radici che nessuna raffica può scroglarlo. Che fra tanta miseria morale, fra tanto fango, fra tante tenebre una luce sole splende fulgida e alta nel cielo, unica guida eterna alle anime: Il Papa. Come venti secoli addietro.

L'assemblea della "Caterina Percoto",

Ieri alle 10 presso il Teatro in Via Tiberio Deciani si radunò l'Assemblea dei maestri aderenti alla «Nicola Tommaseo». Apre la seduta l'on. Biavascchi, Presidente della Sezione, il quale porge un saluto augurale ai presenti. Oltre all'on. Negretti, Segretario Generale della «Nicola Tommaseo» notiamo il prof. Padre Castellani, prof. Bressani, prof. Di Lena, prof. Treppin ed altri di cui si sfugge il nome. Dopo le parole dell'on. Biavascchi si alza a leggere la relazione morale-finanziaria la sign. Borletti, Segretaria della Sezione di Udine. Con chiara voce Ella ricorda l'attività svolta nel decorso anno, fa notare le non poche difficoltà che la Sezione ebbe ad incontrare ed infine chiede con un appello ai Soci perchè maggiormente abbiano a dare il loro aiuto morale. Dopo varia discussione alla fine la relazione viene approvata all'unanimità. Sorge quindi a parlare l'on. prof. Negretti il quale rassicurandosi sulla necessità di un maggior sviluppo dell'organizzazione magistrale, fa una corsa attraverso a quella che è la storia dell'ieri nel campo dei maestri: con opportuni tocchi fa la critica degli errori passati e continua, vivamente seguito nel svolgimento del suo tema «I nuovi orientamenti della scuola elementare nei confronti della «Nicola Tommaseo», passando in rassegna la questione morale e religiosa della scuola elementare. Critica ancora l'azione svolta dall'Unione Magistrale, e per contro illustra i principi ai quali si ispira l'azione della «Nicola Tommaseo». Allo accento degli effetti deleteri dei passati scioperi è molto applaudito. Con accento commosso fa appello alla solidarietà, sicuro che i soci della «Tommaso» non vorranno certo abdicare alle loro idee. Venendo a parlare dei problemi economici della classe tratta con competenza la questione delle tabelle, della riforma del Monte Pensioni, dei corsi ecc. Chiude la sua relazione, che è salutata da una vera ovazione che dura qualche minuto. L'on. Biavascchi ritenendo di interpretare il sentimento dei presenti ringrazia vivamente il prof. on. Negretti. Si alza quindi il prof. Bressani il quale porta il saluto dei Francesi con le appropriate parole: è applaudito. La discussione continua quindi sulla relazione Negretti: molte le spiegazioni; molti i consensi. Si rinnovano quindi le elezioni per la Sezione «Caterina Percoto». Per acclamazione viene rieletto presidente l'on. Biavascchi, così per acclamazione viene rieletto il Consiglio decaduto. Lo stesso on. Biavascchi chiude l'assemblea con alate parole, raccomandando il lavoro in tutti i campi, specie in quello morale, in cui i maestri tanto possono fare. I presenti, chiusa l'assemblea, dopo gli applausi, passano a banchetto privato, in una sala gentilmente concessa dai Rev.mi Padri Stimatini. Allegria e cordialità presidono. Con poche parole l'on. Biavascchi, al dolce, ringraziamento dell'ospitalità i Reverendi Stimatini; così l'on. Negretti, il quale alla fine è vivamente applaudito.

Grave caduta

Veniva ricoverata, ieri sera, al nostro ospedale certa Maria Agnese ved. Gasparini d'anni 53, abitante in via Palermo 9, la quale cadendo dalla scala riportò gravi fratture alla gamba destra. Fu giudicata guaribile in venti giorni.

Banchetto in onore del cav. Gentile

Ieri sera i Funzionari dell'Ufficio Scolastico, gli Ispettori Scolastici e i Direttori Didattici vollero attestare al loro amato Provveditore agli studi cav. dott. Giulio Gentile, trasferito ad Ancona, la stima e l'affetto che a lui li uniscono, e gli offesero un banchetto d'addio all'Albergo Roma. Alla fine l'ispettore Rapuzzi, che per tanti anni fu compagno di lavoro al cav. Gentile a nome di tutti gli rivolse il saluto augurale e gli presentò un dono ricordo. Rispose con forma alata, piena di sentimento e di affettuosa riconoscenza il Provveditore, ricambiando il saluto ed esprimendo il proprio dispiacere per doversi staccare dai vecchi colleghi e collaboratori ed eccitando tutti a lavorare con disciplina, con sacrificio e con volontà tenace al bene della scuola e della Patria. Col trasferimento dell'Ufficio Scolastico a Trieste altri egregi funzionari della scuola, nostri amici, se ne vanno: vada a tutti il fervido augurio di celere che rimangono.

Elezioni alla Società Operaia Cattolica

— Ebbero luogo le elezioni parziali di N. 7 consiglieri per il biennio 1923-1925. Il concorso alle urne fu assai soddisfacente, oltre la metà dei soci, si recarono a deporre il loro voto di fiducia ai rappresentanti. Fatto lo spoglio delle schede, furono rieletti i con siglieri, Bertoni Sante, Fabio Virginio, Lodolo Giuseppe, Moretto Giuseppe, Liva Carlo, Pilosio Antonio, Dal Molin Policarpo, nuova elezione. In corso elezioni, vari soci fecero la loro offerta pro Congresso Eucaristico.

Concerto della Banda Cittadina

Ecco il programma musicale che la banda cittadina eseguirà questa sera dalle ore 21 alle 22.30, in Piazza Vitt. Em.:
1. Mozart «Marcia alla Turca»
2. Godard «Berceuse de Jocelin»
3. Bellini - suntuo att. II «Puritani»
4. Boito «Mefistofele» prologo
5. Catalantoni «Omaggio a Weber» Sinfonia.

I promossi alle Scuole Tecniche

III. G. — Bulfon Bruno, Camuzzo Giovanni, Filippini Mario, Fior Giacomo, Politi Nicolò, Sottolo Silvio, Urizio Giovanni, Pilosio Vittorio.
II. G. — Placereani Giovanni.
I. G. — Braida Giovanni, Contardo Giuseppe, Musolea Renato, Peruzzi Ottavio.
I. H. — Stabile Renzo.
I. J. — Partigiani Bruno.
I. L. — Costellani Fernèdo.

Un marito violento

Certo Vittorio Forniz fu Domenico abitante in via del Pozzo fu arrestato da R.R. C.C. in seguito a maltrattamenti e minacce verso la moglie.

Ladri di patate

Avendo trafugato una quantità di patate da un campo nei pressi di via Battorio furono arrestati certi Egidio Polizzi fu Egidio e Aurelio Piani fu Luigi.

Le armi sequestrate in tre mesi

Dal 1.º aprile ad oggi la compagnia inferna dei carabinieri ha sequestrato nella sua giurisdizione le seguenti armi:
Fucili italiani 91, austriaci 75, moschetti ital. 39; austriaci 42; pistole 54 pugnali 176; cartucce 6743; bombe 12 fucili 4; fucili da caccia 13; tubi di gelatina 16, lanciabombe 2.

Avviso di concorso

Con R. Decreto 27 maggio 1923 è aperto un concorso per titoli a 15 posti per il corso di tirocinio teorico pratico della durata non inferiore a sei mesi, stabilito per gli aspiranti alla nomina ad ufficiali meteo e del saggio del metal. Il prezioso collo stipendio annuo di lire 6000, oltre le indennità caro-viveri attualmente annesse, salvo le variazioni che potranno essere apportate a tale trattamento in seguito al riordinamento dell'Amministrazione. Due dei suddetti posti sono riservati al personale che presta servizio da oltre 18 mesi presso qualsiasi amministrazione dello

IPPLIS

La consegna della bandiera alle scuole. — Domenica 24 andante anche Ipplis ha provveduto alla consegna della bandiera alle Scuole del Comune. La cerimonia riuscì veramente imponente. Il paese era tutto un tricolore. La piazza del Municipio completamente trasformata presentava un colpo d'occhio magnifico. Verso le otto del mattino giungeva la fanfara degli Alpini Battaglione Civiale, più tardi le autorità e gli invitati. Prestava servizio d'onore una squadra della milizia nazionale. Sono le dieci. La fanfara chiama a raccolta. Dal palazzo municipale si snocciola il corteo che è così composto: Fanfara degli Alpini, Scolarecchia con gli insegnanti, e con a capo l'allievo Montuti Rizzieri orfano di guerra e Basilio Maddalena, madre di tre eroi caduti sul campo, madrina della bandiera, seguita la milizia naz., quindi vengono le autorità e gli invitati. Giunto il corteo ai piedi dell'apposito palco eretto per la cerimonia la milizia si dispone in quadrato mentre le autorità salgono il palco e la scolarecchia si allinea avanti al palco stesso. Il Rev. Parroco D. Angelo Snelz, indossati gli paramenti sacri impartisce la benedizione al tricolore, quindi pronuncia il seguente discorso: «Sono assai contento di essere invitato a benedire la nostra cara bandiera nazionale, poichè questo simbolo racchiude in sé tre grandi virtù civili e morali; nel bianco colore rappresenta la fede, nel verde simboleggia la speranza, nel rosso la carità. Diffatti chi è spirito e guidato i nostri avi nelle terribili e sanguinose lotte per il raggiungimento della nostra unità nazionale? Non è essa la fede, quella fede simboleggiata nel bianco della nostra bandiera?»

Non confidiamo noi e non vogliamo ad ogni costo porre l'Italia al posto che le compete fra le nazioni, cioè rena la prima nazione del mondo? E questo non deriva appunto dalla speranza simboleggiata nel verde della bandiera? Questa fede e questa speranza verrà attuata dall'amore, dalla carità simboleggiata nel rosso della nostra bandiera.

Dunque questa bandiera che racchiude in sé alti e nobili concetti io ben volentieri ho benedetta ed invito tutti ad onorarla, amarla e rispettarla, non solo per la virtù civili e morali in essa simboleggiata, ma anche per non far torto ai nostri soldati caduti, i quali per la grandezza della patria, di cui la bandiera è simbolo, diedero, sacrificando la loro vita.

Terminato di parlare il parroco, la fanfara intona la marcia reale. Il Sin. fanciulli esso dice: «Ecco dunque che io vi consegno il nostro bel tricolore, il santo simbolo della Patria diletta che voi pure avete aiutato ad amare. Voi sapete di quanto sangue e di quante lagrime esso sia stato bagnato.

Attraverso la gloriosa storia d'Italia e io sono sicuro che voi l'accoglierete fedeli e orgogliosi come un sacro deposito. E come tale voi lo conserverete gelosamente, o fanciulli. Sia esso la fiamma del vostro cuore. I vostri canti più bellissimi per esso e ogni volta che lo spiegherete e lo farete brillare nei suoi bei colori tricolori inchinatevi reverenti, pensando all'infinita schiera di Eroi che l'hanno difeso immolando la loro giovinezza.

Per questo puro sangue versato, in nome dei grandi sacrifici compiuti dai nostri dilette Eroi, giurate che se un giorno bisognerà, voi pure difenderete questa gloriosa bandiera a prezzo della vostra vita e che sempre l'onorerete col lavoro e la virtù, rendendo così l'I-

talità grande come fu sognata dai nostri martiri e voluta da Dio.

Il discorso viene coronato da battimani come applaudito viene il discorso che la signorina Vittoria Francesconi, buona e brava maestra di qui, pronunzia. Segue il R. Ispettore scolastico sig. Alattiero che improvvisa un magnifico discorso improntato ai più puri ed alti ideali di Patria.

E' superfluo dire che anche le parole dell'Ispettore vengono applaudite. Dopo che i fanciulli dietro invito del loro compagno Miani Giuseppe presto no il giuramento di fedeltà e promettono rispetto premuroso al glorioso vessillo tricolore viene cantato un inno alla bandiera e l'inno del Piave. Il corteo si ricompone e si avvia verso il Municipio dove alle autorità viene offerto il vermouth d'onore e distribuiti biscotti alla scolarecchia.

Intanto ha luogo l'apertura della Pesca di Beneficenza ricca di tre mila doni. Viene giocato fino alla mezzanotte e quantunque siano molti i premi distribuiti pur tuttavia parecchi sono rimasti tanto che il Comitato sarà costretto continuare la pesca in una delle prossime domeniche.

Alle ore 2 pom. giunge la brava banda di Corno di Rosazzo e mentre questa tiene concerto, hanno luogo le corse podistiche, che vengono vinte da Sefino Eugenio, 1.º premio; Santarossa Lino 2.º; Braida da Oleis 3.º. Seguono altri tre svariati e divertenti passatempi. Verso sera si tiene pure un grazioso spettacolo pirotecnico.

Tutto procedette bene durante l'intera giornata e non venne segnalato alcun minimo incidente. Vada quindi un elogio ai bravi organizzatori del Comitato. Premiazione. — In questi giorni all'Esposizione generale «Tricolore» in Milano, alla Ditta Vittorio Dell'Anese di Spessa venne concesso il diploma di gran premio e medaglia d'oro. Alla precitata Ditta vadano le nostre sentite congratulazioni.

GORIZIA

Morte improvvisa

L'altra sera uno sconosciuto mentre passava sulla riva dell'Isonzo in località canicida presso Saleano, fu colto da improvviso male rimanendo a terra, a cadavere. Il cadavere venne più tardi trasportato nella cappella mortuaria del cimitero di Saleano. Credesi sia un operaio dell'Indiese.

Saggio ginnastico alla Palestra

Nella Palestra dell'Unione ginnastica e con l'intervento di numerosi soci e autorità si tenne l'annuale saggio di ginnastica, al quale parteciparono 200 ginnasti, fra soci anziani, allievi e allieve. Il risultato del saggio fu quanto mai confortante e per il grado di forma raggiunto da qualcuno dei nuovi atleti e per la ricchezza di esercizi condotti a termine molto correttamente e disciplinatamente.

Segui la proclamazione dei risultati del concorso ginnastico sociale e l'esecuzione dell'inno popolare delle società ginnastiche, cantato da tutte le sezioni sotto la direzione del maestro Rodolfo Penso. Il maestro dell'Unione ginnastica Ernesto Fabretto fu fatto oggetto di speciale attenzione da parte dei soci e fu vivamente meritatamente acclamato più volte da tutti i numerosi presenti.

Brevi dalla Provincia

A SESTO AL REGHENA vennero solennemente consegnate le bandiere alle scuole. Ebbero luogo discorsi.

Gli scassinatori di Mortegliano arrestati

In seguito ad attive indagini del dott. Marotta della nostra questura i tre altri venivano arrestati a Gorizia certi Furlan Rodolfo di Stefano di anni 32 e Coccaezig Canullo di Giovanni, autori del furto di dodicimila lire perpetrato la notte del 6 giugno nella casa del notaio Marchetti.

Va notato che la scoperta dei malandrini venne fatta mediante un semplice foglietto di carta che i ladri avevano dimenticato nella casa Marchetti e sul quale vi era scritto il nome di Maria Licen abitante in Via Cappella a Luiccuco e proprietaria di una officina meccanica nella quale i due soprannati giovanotti avevano preparati gli ordigni per la trapanazione della casaforte.

Sono stati operati altri arresti sui quali l'autorità mantiene il massimo riserbo: pare che fra gli arrestati vi siano i due complici che organizzarono la spedizione conducendo il Furlan ed il Coccaezig nella casa Marchetti. Dopo un furto di foglia La morte di una guardia campestre I lettori ricorderanno come nella notte dal 15 al 16 corrente nei pressi di S. Lorenzo di Manzano tre ladri scoperti a rubare foglia in un campo, da una guardia campestre, certo Giovanni Sfilgoi di anni 34, venivano con questa alle mani; anzi uno degli individui sparò contro la guardia un colpo di rivoltella. S'inizio allora un corpo a corpo fra i due: lo Sfilgoi impugnò la propria pistola, ma il meccanismo non funzionava. Tenne però fronte all'avversario, continuando la lotta, finché

Stato, il quale abbia dato prova non dubbia di operosità, diligenza e disciplina e dimostri di aver preso parte della guerra, partecipando direttamente ad azioni belliche.

Ciò indipendentemente dal disposto dall'art. 8 della legge 21 agosto 1921, N. 1312.

Le domande d'ammissione al concorso, scritte di tutto pugno dagli aspiranti su carta bollata da lire due (2), devono essere presentate al Ministero per l'Industria e il Commercio, Ispettorato Generale dell'Industria, Divisione pesi e misure, entro il giorno 15 agosto 1923.

Esse conterranno l'elenco dei titoli positivi a corredo e la indicazione precisa del recapito degli aspiranti. Per maggiori chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

Suppressione della tassa turistica

La Camera di Commercio comunica che a partire del 1 luglio 1923 è soppressa la tassa turistica sulle note e conti degli alberghi, locande e pensioni istituita con regio decreto 4 maggio 1920. Secondo le istruzioni ministeriali; detentori delle marche speciali di tale tassa, ancorchè sciolte e non in fogli interi o dimezzati, potranno entro il 31 luglio 1923 chiedere il rimborso del corrispondente valore, presentando la relativa richiesta in carta libera all'Ufficio del registro presso il quale le marche vennero acquistate. Il rimborso verrà rifiutato a coloro che abbiano acquistato le marche presso i distributori secondari e non direttamente presso gli uffici del registro.

Trattoria comunale

Questa mattina: Fagioli e riso; Pesce o bistecca con contorno. Sera: Festa.

Cinema Teatro Cecchini

Questa sera si rappresenta l'eccezionale film patriottico PASSIONE DI POPOLO. Drama eroico sentimentale di vita vissuta. Protagonisti i celebri artisti: Cecyl Tran e G. Storni. Questa meravigliosa film, opera del valoroso capitano Ettore Viola (medaglia d'oro) è stata proiettata per la prima volta al Quirinale alla presenza dei nostri Sovrani S. A. E. il Principe Ereditario, S. A. E. il Duca d'Aosta e molti dignitari della corte italiana. Novità assoluta. Entusiastico successo nei principali teatri.

Diario Sacro

Venerdì, 29 Giugno — S. S. Pietro e Paolo. Furono i principali propagatori del cristianesimo — S. Cassio, vescovo di Cairo — S. Siro — S. Marcello — S. Beata di Sens. Sabato, 30 Giugno — S. Adele, abbadessa — S. Enrico — S. S. Carlo, prete e Leone.

Rubrica Commerciale

Fiere e mercati
Venerdì 29 — Travesio, Valvasone, Conegliano, Pieve di Cadore.
Sabato 30 — Cividale, Pordenone, Belluno, Chiarano, Motta di Livenza
Domenica 1 luglio — Chiarano.
Lunedì 2 — Cormons, Gorizia, Maron, Osoppo, Pieve di Cadore, Vittorio, S. Giorgio Nog., Chiarano, Spilimbergo, Azzano X, Tolmezzo, Tricesimo.
Martedì 3 — Codroipo, Feltrina, Mercoledì 4 — Latisana, Percoto, Oderzo, S. Giorgio Rinchivalda, Giovedì 5 — Maiano, Sacile, Udine, Portogruaro, Cervignano.
Venerdì 6 — S. Vito al Tagliamento, Gemona, Conegliano, S. Biagio C.

Sabato 7 — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.
Lunedì 9 — Vittorio, Cordovado, Nimis, Tolmezzo, Tieszo, Palmanova, Azzano X.
Martedì 10 — Fagnana, Cecchini, Feltrina, Gradisca d'Isonzo.
Mercoledì 11 — Casarsa, Mortegliano, Oderzo.

Mercato dei bozzoli

A LATISANA le consegne non sono state ingenti; i prezzi si mantengono abbastanza elevati e mentre qual che pesa compra a prezzo aperto (riferimento al prezzo dell'essiccatoio) rimettendo all'atto della consegna da L. 29 a 31.50, altre pesa ormai non acquistano che a prezzo chiuso, concedendo lire 33 a 33.50 per le razze chinesi e L. 30 a 31.50 per gli incroci.

A S. MICHELE e S. GIORGIO al TAGLIAMENTO si praticarono prezzi chiusi oscillanti dalle lire 32.50 alle 34, e a Palazzolo e Muzzana sulle 33 33.50.

A TRICESIMO il mercato fu molto animato, dopo due giorni di ribasso di prezzi. E' stato segnato un notevole aumento ed un notevole miglioramento nella qualità dei prodotti. I prezzi variano da lire 35 a 35.50. A CAVASSO NUOVO i prezzi furono di un massimo di lire 32 (chiuso) e 28 e 30 (aperto); a Maniago i pagamenti variano fra lire 27 e 32; a Fanna fra le 28 e 32; a S. Giorgio di Nogarò idem. A Buia invece vi fu un rialzo i prezzi si mantennero dalle lire 32.50 alle 33.

ARTI GRAFICHE COOP. FRILANE UDINE

Dott. E. De Giorgio - Dirett. respons.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Bagni e Villeggiature

GRADO. Pensione Brioni, rimoderata. Ambiente familiare, distinto, sentito trattamento, prezzi modici.

Commerciali

MACCHINA CINEMATOGRAFICA «Ertel» completa. Lampadina Metalum 4.50. Vestia 4.00. Ventilatori, Impianti elettrici. Emilio Meneghini. Po scolle - Udine.

Ufficio tecnico delle stime

Terreni, Fabbriati, Rilievi e misurazioni. Progetti divisionali. Denunce di successione. Liquidazioni di lavori. Compravendite per conto terzi. (Si applicano le tariffe approvate dal Collegio dei Periti). Spivach Friulano Agronomo Perito Via Troppo 35 - Udine

LIDO DI VENEZIA

vendesi villa, sulla spiaggia, forte reddito assicurato. Bonaccini, Via Cipro 17 Lido.

GABINETTI DENTISTICI

E DI PROTESI DENTARIA Dott. D. DAMIANI Udine - Via Savorgnana 5 Tolmezzo - Piazza XX Settemb.

CASA DI CURA

per malattie d'occhio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE Via Cussignacco, 15 UDINE

Abbonatevi a "il Friuli"

GIUSEPPE FILIPPONI
UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

Unico Grande Deposito

MOBILI d'insuperabile finezza

Il più ricco assortimento

SALE e CAMERE di LUSO

PREZZI d'impossibile concorrenza

OTTOMANE MECCANICHE

Fabbricazione propria — prezzi mitissimi

Nel quarto anniversario del trattato di Versailles

Melanconiche considerazioni del "Times".
LONDRA, 28 — Il Times in un articolo editoriale commemorando il 4.º anniversario della firma del trattato di Versailles, scrive che il quadro della situazione attuale non è soddisfacente, né per la Germania né per l'Europa tutta. Dopo aver rilevato le crescenti difficoltà attuali della Germania e dopo aver constatato il fatto inescusabile che gli Stati Uniti si tengono in disparte nei riguardi dell'esecuzione del trattato di Versailles, il Times dice che nell'attuale momento critico i francesi persistono ancora nella loro politica nella Ruhr, mentre la Germania sta crollando. «Siamo convinti — soggiunge il giornale — che il protrarsi del conflitto della Ruhr acuirà in Germania l'attuale processo di decomposizione. Non si tratta ora di sapere di incolpare, ma di agire saggiamente. Qualora una azione comune sia impossibile, il Governo inglese dovrà per proprio conto intraprendere uno sforzo per frenare il processo di distruzione, prima che sia troppo tardi».

Le consegne in conto riparazioni fatte ultimamente dalla Germania

BERLINO, 28 — Una statistica ufficiale precisa così le consegne fatte in conto riparazioni dalla Germania, durante il periodo della occupazione della Ruhr:

Dall'invasione della Ruhr fino alla fine di maggio 1923 la Germania ha eseguito delle forniture dei materiali, specialmente carboni, colori, bestiame e materiale per le ricostruzioni, del valore di circa 110 milioni di marchi-oro.

Le forniture si ripartiscono come segue: Carboni e coke 35 milioni di marchi-oro; prodotti chimici 5 milioni; bestiame 3 milioni; varie 67 milioni. Hanno ricevute forniture l'Italia, l'Inghilterra, la Jugoslavia, il Portogallo, la Rumenia e la Grecia. L'Italia ha ricevuto tutto il residuo di legname non ancora fornito alla fine di dicembre 1922. Nel medesimo periodo l'Inghilterra, in base alla legge inglese sulle riparazioni, ha incassato il 26 per cento del valore della importazione germanica, cioè 65 milioni di marchi-oro. Anche i buoni del tesoro semestrali, ammontanti complessivamente a circa 280 milioni di marchi-oro, rimessi al Belgio dalla Germania in conformità della decisione della commissione delle riparazioni del 31 agosto 1922 allo scopo di compiere i pagamenti in contanti dovuti dal 15 agosto al 15 dicembre, sono sempre stati puntualmente ritirati alla scadenza.

Quindi le forniture riparatorie della Germania eseguite dal principio della invasione della Ruhr fino alla metà del giugno 1923 ammontano ad almeno 450 milioni di marchi-oro.

Ripresa degli intransigenti a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 28. — La stampa turca segnala che ieri il Consiglio dei commissari, sotto la presidenza di Mustafa Kemal Pascià, dopo lunghe deliberazioni sui dispacci ricevuti da Losanna, ha inviato a Ismet Pascià istruzioni di mantenere i punti di vista relativi ai coupon del debito pubblico otto mesi e alle concessioni per l'evacuazione di Costantinopoli.

Il «Tehvid Efki», organo estremista, scrive che le istruzioni contengono l'ordine per Ismet Pascià di lasciare Losanna nel caso in cui gli alleati rifiutassero il pagamento in franchi francesi degli interessi dei coupon.

Il «Tanine», organo moderato, scrive che le previsioni di un aggiornamento della conferenza produce malcontento. Si attende impazientemente un risultato definitivo. Le tergiversazioni causano considerevoli pregiudizi nei circoli degli affari. Le transazioni sono quasi nulle; l'inquietudine è generale.

La popolazione turca contro i greci

LONDRA, 28. — L'agenzia Reuters riceve da Costantinopoli che la popolazione turca di Stambul comincia a boicottare i negozianti greci. Inoltre a Ghemney la popolazione ha fiacciato un impiegato armeno della banca ottomana, di passaggio a Ghemney per comparire dinanzi al Consiglio di guerra sotto l'accusa di avere aiutato i greci.

I colloqui di Theunis

BRUXELLES, 28. — Theunis ha avuto un colloquio con Devèz, con Van der Velde, Drauz e Wolf. Il parlamento terrà seduta oggi. Si spera che i gruppi politici accetteranno la formula proposta da Theunis.

SARA' SOSPESO IL GIORNALE COL 1 LUGLIO AGLI ABBONATI CHE NON AVRANNO RINNOVATO L'ABBONAMENTO.

Orario ferroviario

(In vigore dal 1 Giugno 1923)

UDINE TRIESTE
Partenze: 5.25 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (*) (fino a Gorizia) — 19.55.

TRIESTE UDINE
Arrivi: 7 (*) (da Gorizia) — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.01 — 21.05.

I treni con (*) sono soppressi alla Domenica.

UDINE VENEZIA
Partenze: 2.05 — 6.05 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.05 — 17.15 — 20.

VENEZIA UDINE
Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50.

UDINE TARVISIO
Partenze: 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40.

TARVISIO UDINE
Arrivi: 1.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38.

UDINE S. GIORGIO DI NOGARO
Udine p. 6.15 — 10.30 (*) — 19.06.
Palma a. 6.47 — 11.03 (*) — 19.33.
Palma p. 7 — 11.15 (*) — 19.35.
S. Giorgio a. 7.22 — 11.35 (*) — 19.53.

S. GIORGIO - UDINE
S. Giorgio p. 6.40 — 12.35 (*) — 17.37.

Palma a. 6.59 — 12.55 (*) 17.55.
Palma p. 7.04 — 13.15 (*) 18.
Udine a. 7.35 — 13.47 (*) — 18.28.
(*) Soppressi alla Domenica.

UDINE-CIVIDALE
Partenze da Udine 8.05 — 11.30 — 16.20 — 20.10.

Arrivi a Cividale 8.35 — 12 — 16.50 — 20.40.

Partenze da Cividale 7 — 9.30 — 13.10 — 18.50.

Arrivi a Udine 7.30 — 10 — 13.40 — 19.20.

Treno speciale della domenica:
Partenza da Cividale alle 21.05 — Arrivo a Udine alle 21.35.

Partenza da Udine: ore 21.55.
Arrivo a Cividale: ore 22.25.

STAZ. PER LA CARNIA-TOLMEZZO
Partenze da Udine 7.45 — 11 — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Tolmezzo 8.13 — 11.28 — 17.48 — 21.48.

Partenze da Tolmezzo 6.44 — 10 — 11.49 — 17.49.

Arrivi a Udine 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

TOLMEZZO - VILLA SANTINA
Partenze da Tolmezzo 8.22 — 11.42 — 17.52 — 21.52.

Arrivi a Villa Santina 8.45 — 12.05 — 18.15 — 22.15.

Partenze da Villa Santina 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20.

Arrivi a Tolmezzo 6.41 — 9.21 — 11.41 — 17.41.

VILLA SANTINA - COMEGLIANS
Partenze da Villa Santina 8.50 — 12.15 (*) — 18.25.

Arrivi a Comeglians 9.55 — 13.20 (*) — 19.30.

Partenze da Comeglians 5.10 (**) — 7.20 — 10.15 (*) — 16.5.

Arrivi a Villa Santina 6.5 (***) — 8.15 — 11.10 (*) — 17.

(*) Non si effettua nei giorni festivi.
(**) Si effettua il Lunedì, Giovedì e Sabato.

UDINE-PONTILE per GRADO
Udine p. 5.10 — 9.05 — 10.30 — 19.06.

Palmanova a.: 5.42 — 9.34 — 11.03 — 19.33.

Palmanova p.: 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Cervignano a.: 6.08 — 10 — 11.53 — 20.03.

Cervignano p.: 7.13 — 10.02 — 12.50 — 20.27.

Pontile per Grado a.: 7.50 — 10.40 — 13.40 — 21.05.

PONTILE per GRADO-UDINE
Pontile per Grado p.: 7.55 — 10.45 — 16.20 — 21.30.

Cervignano a.: 8.42 — 11.25 — 17.15 — 22.16.

Cervignano p.: 9 — 12 — 17.26 — 22.21.

Palmanova a.: 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.46.

Palmanova p.: 9.35 — 13.15 — 18 — 22.46.

Udine a.: 10.05 — 13.47 — 18.28 — 23.15.

TOLMEZZO - PALUZZA
Partenze da Paluzza 5.20 (*) — 6.46 — 10.15 (*) — 15.45 (*) — 16.30 (*).

Arrivi a Tolmezzo 6.25 — 7.45 — 11.20 — 16.50 — 17.35.

Partenze da Tolmezzo 8.30 (*) — 12.10 — 18.10 — 22.50 (*).

Arrivi a Paluzza 9.45 — 13.25 — 19.25 — 23.5.

(*) Si effettua solo il Lunedì e Sabato.

(*) Si effettua dal 1 Luglio.

(*) Sospeso la Domenica.

(*) Si effettua solo la Domenica.

(*) Si effettua il Lunedì e Sabato.

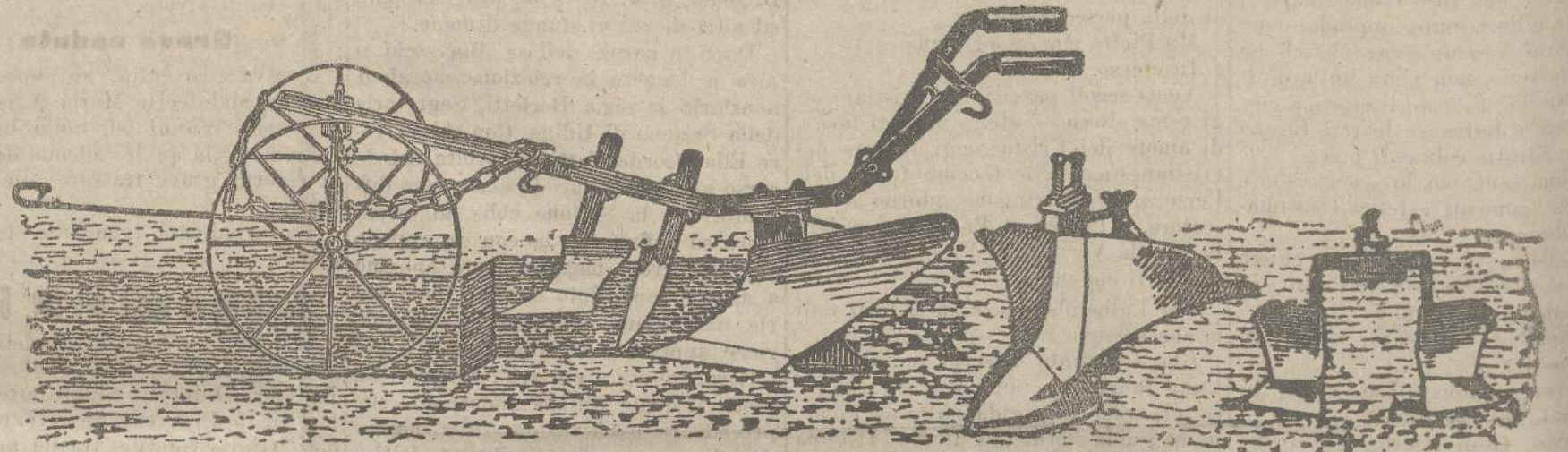
Dal 1 Luglio giornaliero.

(*) Si effettua il Lunedì e Sabato dal 1 Luglio.

Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

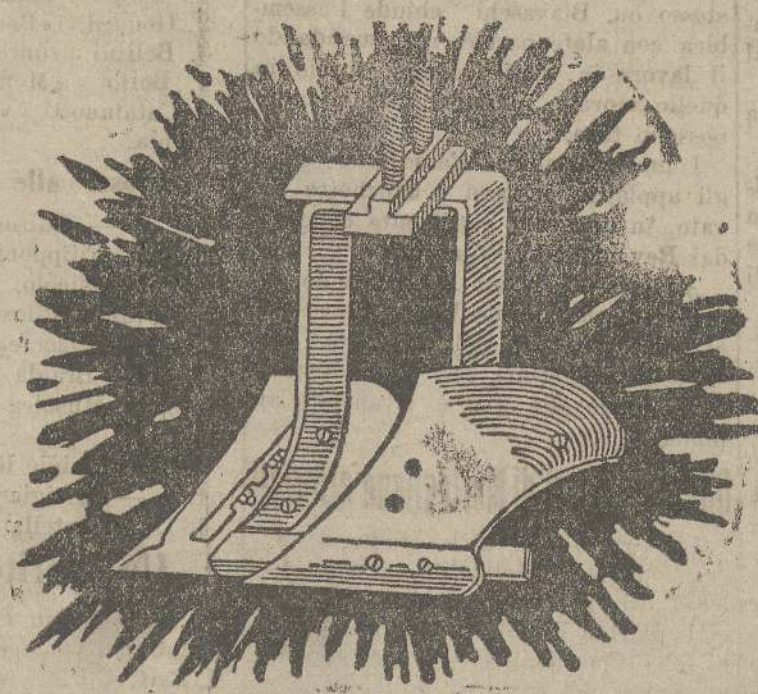
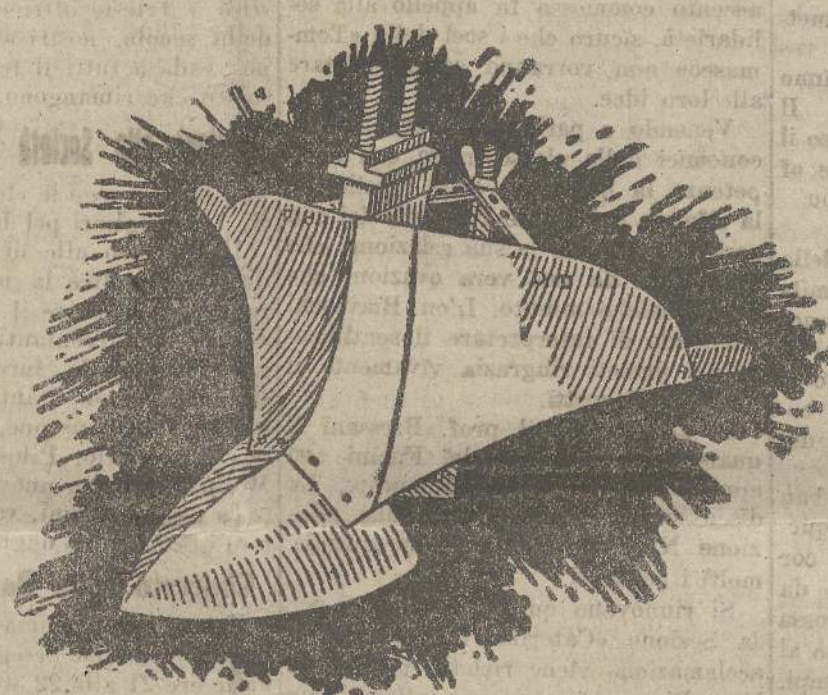
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono intierotamente forniti.



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.
— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.
— E per i pezzi di ricambio?
— Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
— E per le Riparazioni?
— Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
— Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc?
— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Udine Ponte Poscolle.

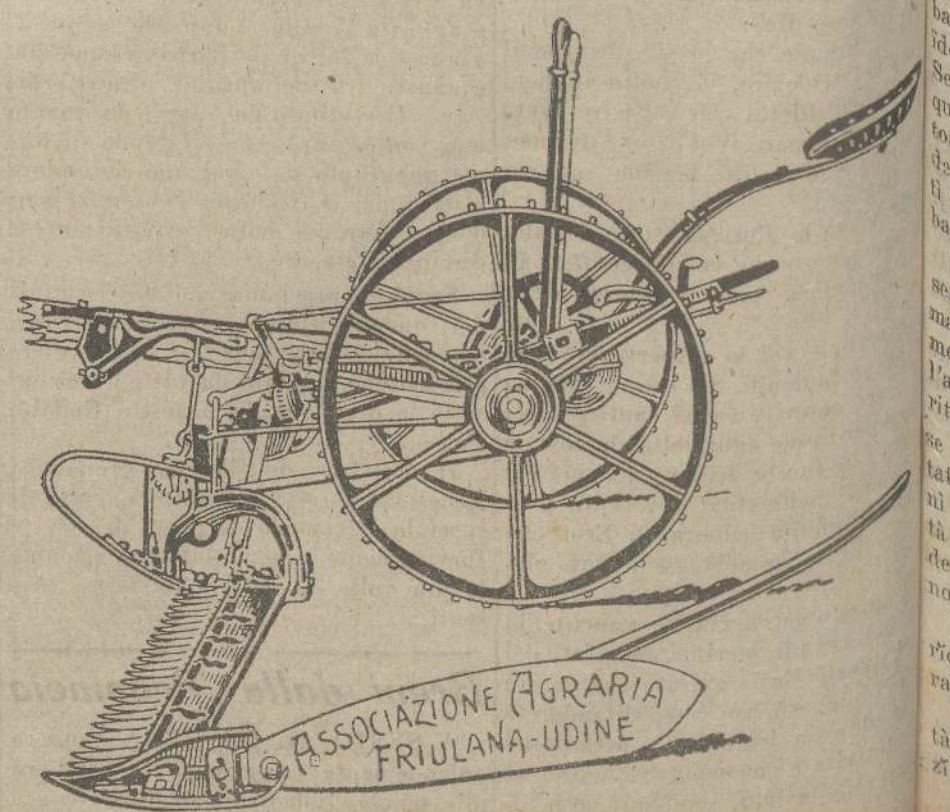
**A
R
A
T
R
I**



**FALCIATRICE
Voltafieni
Rastrelli
APPARECCHI PER MIETERE ECC.**

**NITRATO DI SODA
SOLFATO DI RAME
ZOLFI**

ecc. ecc.



ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA-UDINE